

## Perdono: superare il male con il bene

*John Bosco Matovu*

*Meeting Via Pacis 2021*

Il perdono è la decisione di non vendicarsi. Il perdono, infatti, è un processo che inizia con una decisione: si decide di non vendicarsi, e questo processo finisce quando si riceve/sente pace.

Alcuni di noi non conoscono il significato del perdono. Quando ci viene detto di perdonare, pensiamo subito ai sentimenti. Diciamo che è molto difficile perdonare perché i sentimenti ovviamente sono difficili da guarire, ma quando Gesù ci dice di perdonare, Gesù intende che non dobbiamo vendicarci. Quando qualcuno ti fa qualcosa di male, non devi - anche tu - fare qualcosa di male a lui. San Paolo, in una lettera scritta ai Romani, al capitolo 12, versetto 21, dice: "Non lasciarti vincere dal male, ma vinci il male con il bene."

Questo è ciò che dovremmo fare ed è ciò che ha fatto Gesù ogni volta che gli hanno fatto qualcosa: non si è vendicato.

Gesù ha detto: "Padre perdona loro perché non sanno quello che fanno", non ha fatto loro del male per ciò che gli avevano fatto. Ed anche quando Pietro ha tagliato l'orecchio a uno di quelli che erano venuti ad arrestare Gesù, Gesù ha detto a Pietro: "No, non dobbiamo comportarci così" e Gesù ha dovuto rimettere l'orecchio al proprio posto, perché quella era una vendetta. Nel regno di Dio non c'è vendetta.

Quando ci rifiutiamo di perdonare, questo diventa un ostacolo. Anche se preghiamo, anche se digiuniamo, anche se facciamo qualsiasi cosa, se coviamo vendetta, non riceviamo la Sua benedizione, non riceviamo la guarigione, perché il "non perdono" è come un ombrello. Se piove e io ho un ombrello, la pioggia non può arrivare su di me. È lo stesso se io non perdono: la vendetta diventa un ombrello o diventa un muro per cui le preghiere o le benedizioni non possono raggiungermi. Quindi vi incoraggio, fratelli e sorelle, a perdonare come Gesù ci chiede di perdonare, così non avremo tutti questi problemi.